

Intervento del presidente di AnciSicilia sugli effetti negativi della Manovra varata dal Governo

# Orlando sulla Legge di Bilancio 2019

## “Gravi le ripercussioni sui Comuni”



“Tra le tante norme che hanno ripercussioni negative sulla situazione finanziaria degli Enti locali dell’Isola ci preoccupa quella contenuta all’art. 1, comma 906 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) in base alla quale i comuni sono autorizzati a chiedere anticipazioni di tesoreria nella misura di quattro dodicesimi e non più di cinque dodicesimi”. Così si è espresso il presidente di AnciSicilia, Leoluca Orlando.

“Tale situazione – ha aggiunto il vertice dell’associazione che raggruppa i Comuni siciliani – sta avendo in queste ore gravi ripercussioni sulla tenuta finanziaria dei



Leoluca Orlando



Mario Emanuele Alvano

Municipi dell’Isola e sulla loro capacità di rispettare i tempi di pagamento nelle transazioni commerciali”.

“Com’è noto, infatti –

ha aggiunto Mario Emanuele Alvano, segretario generale dell’Associazione – ormai da diversi anni per venire incontro alle esigenze dei Comuni si è avvertita la necessità di una deroga a quanto previsto dall’articolo 222 del Testo unico degli enti locali (Tuel) in materia di anticipazioni di tesoreria prevedendo il limite dei cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente”.

“Ci auguriamo – ha concluso il presidente di AnciSicilia e sindaco di Palermo, Orlando – che su questa materia ci possa essere un tempestivo ripensamento, considerato che tale cambiamento repentino sta di fatto aggravando la già difficile situazione dei Comuni e rischia di compromettere la gestione ordinaria”.



### Legge di iniziativa popolare promossa dall’Anci

## Educazione alla cittadinanza avviato l’iter parlamentare

Forte delle oltre 78 mila firme raccolte (ben più della soglia minima di 50 mila per le leggi di iniziativa popolare) la proposta di legge dei sindaci per introduzione dell’Educazione alla cittadinanza tra i banchi di scuola approda ora alla Camera.

Una delegazione dell’Anci, guidata dal sindaco di Firenze Dario Nardella e composta dalla vice sindaco di Bologna Marilena Pillati e dall’assessore del Comune di Firenze Massimo Fratini, ha depositato in Parlamento le firme raccolte nel

corso di questi ultimi cinque mesi. Un importante obiettivo, raggiunto grazie all’impegno di sindaci, amministratori locali, cittadini, studenti, editori di giornali ma anche di volti noti del mondo della cultura e dello spettacolo che hanno creduto nell’iniziativa.

“Siamo soddisfatti del risultato raggiunto – hanno dichiarato Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, presidente e segretario generale di AnciSicilia – frutto anche dell’impegno di molti amministratori e cittadini siciliani. Ci auguriamo

che la proposta di legge venga presa in esame e approvata in tempi brevi, proprio perché siamo consapevoli che l’unica strada da percorrere per la costruzione della coscienza del bambino-cittadino passa attraverso lo studio della Costituzione e il funzionamento delle istituzioni”.

“Come amministratori – hanno aggiunto Orlando e Alvano – abbiamo intercettato un’esigenza diffusa di riappropriarsi del senso di appartenenza alla comunità e di regole di convivenza ed è per questo che riteniamo necessaria l’introduzione dell’educazione alla cittadinanza in tutte le scuole, di ogni

ordine e grado. Siamo consapevoli che una maggiore conoscenza dei fondamenti del nostro sistema democratico e dei principi e valori civili, come la partecipazione, la corresponsabilità, la legalità e il bene comune, possa rappresentare un valido supporto per una migliore amministrazione delle nostre città”.

La campagna, partita lo scorso giugno con il deposito della proposta di legge in Corte di Cassazione, punta all’insegnamento non solo dei principi fondamentali della Costituzione nelle scuole ma prevede anche molte novità: come lo studio del diritto del lavoro, delle Istituzioni europee, dell’educazione ambientale, digitale, alimentare e degli Enti locali con il supporto dei Comuni a cui è riconosciuto il compito di promuovere iniziative di integrazione dell’offerta formativa delle scuole sul funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi.



Supporto diretto alle Amministrazioni per predisporre gli interventi da mettere in atto

## Missione di scouting di Anci nazionale per i centri etnei colpiti dal terremoto

A seguito delle consultazioni con Prefettura di Catania e capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, Anci nazionale ha inteso, in collaborazione con la Protezione civile, attivare un’azione straordinaria di supporto ai Comuni colpiti dallo sciame sismico che è culminato con l’evento del 26 dicembre scorso.

L’evento, che fortunatamente non ha provocato vittime ma numerosi feriti, è stato violento e localizzato, colpendo nove comuni e distruggendo intere frazioni (Fleri, Pisano e Poggio Felice nel comune di Zafferana Etnea e la frazione di Pennisi nel Comune di Acireale).

È stata attivata, come in occasione di altri eventi calamitosi, l’organizzazione di reperimento e invio di personale comunale a supporto dei Comuni colpiti dal sisma per affrontare le attività straordinarie legate all’emergenza in corso ed assicurare la continuità amministrativa degli Enti. Il personale proveniente dai Comuni italiani, di tipo tecnico e amministrativo, collaborerà alle attività di supporto per la continuità amministrativa, legate in particolare al censimento dei danni, la predisposizione delle conseguenti ordinanze e atti di somma urgenza, oltre che per le pratiche amministrative (erogazione Cas, contributi ecc...).

È in corso una missione di scouting da parte di Anci nazionale presso i comuni colpiti dal sisma per prendere contatto diretto con i sindaci, già pre-allertati dell’iniziativa e circa le necessità, per affinare gli interventi necessari e quelli da programmare. È possibile segnalare la disponibilità del personale in partenza compilando, secondo le indicazioni contenute nella Nota Operativa, la scheda Excel allegata e inviandola a protezionecivile@anci.it, allo stesso indirizzo potrà essere richiesta ogni eventuale indicazione supplementare.

Messa in sicurezza nei comuni fino a 20 mila abitanti

## Interventi sulle opere pubbliche c’è il decreto per i finanziamenti

Publicato dal ministero dell’Interno il decreto che assegna ai Comuni fino a 20.000 abitanti i contributi di cui alla Legge di bilancio 2019.

Tutti i Comuni beneficiari del contributo potranno procedere agli affidamenti degli appalti di lavori, con le seguenti modalità:

1) per importi fino a 40 mila euro con affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;  
2) per importi pari o superiori a 40 mila euro e sino a 150 mila euro tramite affidamento diretto previa consultazione, se esistenti, di tre

operatori economici;  
3) per importi pari o superiori a 150 mila euro e inferiori a 350 mila euro, mediante procedura negoziata, previa consultazione, sempre ove esistenti, di almeno 10 operatori economici.

Va ricordato che, per tali affidamenti, non sussiste l’obbligo di aggregazione e dunque i Comuni possono procedere autonomamente come previsto dall’articolo 37 comma 1 del Codice appalti. Possono, conseguentemente, anche realizzare i lavori in amministrazione diretta.